

Io credo quindi che Ella, tenero quanto noi dell'autorità presidenziale e dell'autorità della Camera, vorrà dare spiegazioni le quali assicurino che il fatto di ieri non formerà precedente.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Credaro.

Credaro. Ieri, prima che fosse stata chiesta la votazione nominale, io mi assentai dall'Aula e non vi posi più piede.

Ora nel resoconto sommario di oggi, il mio nome figura fra coloro che si sono astenuti.

Io protesto contro questa violazione della coscienza del rappresentante della nazione. (*Bravo! all'estrema sinistra — Rumori a destra.*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole De Felice-Giuffrida.

De Felice-Giuffrida. Io sono nato in un paese in cui... (*Rumori vivissimi a destra.*)

Presidente. Lascino parlare.

De Felice-Giuffrida... l'astensione è punita, perchè ritenuta vigliaccheria politica. Non mi sarei mai astenuto se fossi stato presente qui.

Ieri dunque fu fatta domanda della votazione nominale; io era di là e non entrai che dopo che la chiama era finita. Il mio nome quindi non poteva comparire fra quelli di coloro che avevano dichiarato la loro astensione; e lo avervelo compreso credo che sia stato un falso. (*Vivi rumori — Urli a destra.*)

L'onorevole Presidente sa che siamo stati sempre rispettosi (*Scoppio d'ilarità ironica a destra*) verso l'autorità del Presidente, quando l'autorità presidenziale non ha menomato la libertà dei deputati sia che siedano in questa parte come in qualunque altra parte della Camera.

Adesso io mi permetto di dichiarare che, accettando sempre le lezioni che mi vengono da quella parte, non posso accettare quella che or ora è stata pronunziata da Lei, appunto perchè Lei, mettendo il mio nome fra gli astenuti (mentre io non era astenuto) non merita che io lo faccia. (*Rumori a destra.*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Nofri.

Nofri. Dopo quanto è stato detto, trovandomi nell'identico caso degli altri oratori, non mi rimane che di protestare contro la dichiarazione che è stata fatta dal presidente e non da me, circa l'astensione addebitatami.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bissolati.

Bissolati. Ieri mi levai per chiedere la votazione nominale esercitando con ciò il mio diritto che credeva contemporaneamente essere dovere mio per la battaglia che si combatte da questo settore. Dopo aver chiesto la votazione nominale, uscii dall'Aula. (*Commenti a destra.*)

Ferri. Era nel suo diritto. (*Vivi rumori a destra.*)

Bissolati. Era un mio diritto! (*Rumori a destra.*)

A me piacerebbe che l'onorevole presidente, o chiunque della maggioranza, m'indicasse quale articolo del regolamento obblighi il deputato che ha chiesto la votazione nominale a restare nell'Aula per rispondere alla chiama.

Pozzo. È il buon senso che lo dice. (*Rumori — Interruzioni — Commenti.*)

De Felice-Giuffrida. E quando scappate voi altri?

Presidente. Ma facciamo silenzio.

Bissolati. A me dunque importa stabilire questo, che io fui nella piena legalità chiedendo la votazione nominale e se non risposi poi alla chiama fu perchè la presenza di un deputato di opposizione non venisse ad occupare il posto di qualche deputato assente della maggioranza. È sconveniente questo? È una questione che deve essere risolta da noi, non dalla maggioranza o dalla Presidenza. Come ben disse l'altro giorno l'onorevole Ferri, dei nostri metodi, qualunque essi siano, rispondiamo noi davanti ai nostri partiti. Altra autorità non riconosciamo. (*Rumori a destra*) E però io dico che, se per ragioni di convenienza avesse la Presidenza commesso quel falso... (*Rumori vivissimi a destra ed al centro.*)

Presidente. (*Con forza*) Onorevole Bissolati, protesto contro le sue parole e la richiamo all'ordine. (*Rumori — Agitazione su tutti i banchi.*)

Serralunga. Faccia cancellare quelle parole dal resoconto.

Bissolati. Per me è falso...

Presidente. La richiamo all'ordine, onorevole Bissolati, con la censura.

Bissolati... perchè non ho dichiarato di astenermi, e come ha detto benissimo, ieri, l'onorevole Lazzaro, che ha una grande autorità in fatto di regolamento l'astensione si dichiara, non si presume.